

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2019, n. 1916

Piano assunzionale anno 2018. Ricognizione delle procedure attuative delle deliberazioni della Giunta regionale n. 497 e n. 1322 del 2018.

Il Vicepresidente, con delega al Personale ed Organizzazione, sulla base dell'istruttoria compiuta dal dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, confermata dal Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, riferisce quanto segue.

In data 26 settembre 2019, con l'immissione in servizio delle ultime n. 2 unità di personale dirigenziale, si è conclusa la complessa fase attuativa del piano assunzionale per l'anno 2018, inizialmente adottato con deliberazione della Giunta regionale 27 marzo 2018, n. 497, successivamente modificato ed integrato con deliberazione della Giunta regionale 18 luglio 2018, n. 1322.

Le predette deliberazioni demandavano al dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione l'attuazione delle procedure di reclutamento programmate. Allo scopo, sono state adottate diverse determinazioni dirigenziali. Con il presente atto si provvede ad una ricognizione finale degli atti e delle procedure adottate in materia di piano assunzionale 2018, anche al fine di disporre di un unico formale documento nel quale siano riepilogati nel dettaglio i provvedimenti posti in essere e le sottostanti motivazioni.

A) Definizione della programmazione assunzionale per l'anno 2018.

Come detto, con deliberazione della Giunta regionale n. 497/2018 è stato definito sia il Piano triennale dei fabbisogni per il triennio 2018/2020, sia quello assunzionale per l'anno 2018, quest'ultimo articolato come di seguito indicato:

TIPOLOGIA	NUMERO
CATEGORIA D (4 AMMINISTRATIVI E 1 TECNICO) Ripam	5
STABILIZZAZIONE TUTTI PRECARI (62 CATEGORIA C E 223 CATEGORIA D)	285
CATEGORIA B (ASSUNZIONI OBBLIGATORIE DIVERSAMENTE ABILI L. 68/99)	25
CATEGORIA C = Utilizzo graduatorie previo espletamento delle procedure previste dalla normativa vigente	22
CATEGORIA D = Utilizzo graduatorie Ripam previo espletamento delle procedure previste dalla normativa vigente	58
PROGRESSIONI VERTICALI DA B A C (art. 22 comma 15 del D. Lgs. n. 75/2017)	4
PROGRESSIONI VERTICALI DA C A D (art. 22 comma 15 del D. Lgs. n. 75/2017)	12
DIRIGENTI A TEMPO INDETERMINATO = Utilizzo graduatorie previo espletamento delle procedure previste dalla normativa vigente	9
DIRIGENTE A TEMPO DETERMINATO = ex art. 19 comma 6 D.lgs. 165/2001	3

Con successiva deliberazione della Giunta regionale n. 1322/2018, è stata modificata la pianificazione assunzionale, per effetto delle sopravvenienze e delle circostanze nel frattempo intervenute, e precisamente:

a) l'entrata in vigore della legge regionale 29 giugno 2018, n. 29 recante "*Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato*".

L'articolo 1, comma 793, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 ha stabilito che: "*il personale delle città metropolitane e delle provincie, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, in servizio presso i centri per l'impiego .. omissis .. è trasferito alle dipendenze della relativa regione o dell'Agencia o Ente regionale costituito per la gestione dei servizi per l'impiego, in deroga al regime delle assunzioni previsto dalla normativa vigente e con corrispondente incremento della dotazione organica.*"

Nel disciplinare le funzioni e i compiti conferiti alla Regione in materia di servizi per il lavoro in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56, la legge regionale n. 29/2018, all'articolo 10, comma 8, ha normato, oltre che

in materia di trasferimento del personale di cui al predetto comma 793, anche in materia di trasferimento del personale del Centro di formazione professionale CNOS - Polivalente di Lecce dell'Amministrazione provinciale di Lecce (di cui alla legge regionale 21 dicembre 1998, n. 32). Il trasferimento del personale ex CNOS non gode della deroga ai vincoli assunzionali vigenti né determina aumento dei posti in dotazione organica e la relativa spesa costituisce aggregato rilevante ai fini dei limiti previsti dall'articolo 1, commi 557 e 557 quater, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 in materia di contenimento della spesa del personale.

Il personale ex CNOS oggetto di trasferimento, come comunicato dall'amministrazione provinciale di Lecce, ammonta a n. 7 unità.

L'applicazione della normativa regionale in ordine al suddetto trasferimento ha, dunque, comportato una modifica della pianificazione assunzionale adottata con deliberazione della Giunta regionale n. 497/2018.

b) contenziosi promossi da alcuni ex dipendenti delle amministrazioni provinciali esclusi dal processo di mobilità presso la Regione Puglia (per complessive n. 3 unità di cat. D), collocato nei posti vacanti della dotazione organica vigente.

c) previsione del reclutamento di un dirigente, a tempo determinato, responsabile della direzione della struttura di progetto "Coordinamento e riordino funzioni Province/Polo Biblio-Museale Regionale" con le procedure di cui all'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo n. 165/2001 a valere su finanziamenti del POR Puglia 2014-2020, a seguito di negativo esito della verifica della disponibilità di personale interno per assolvere a tale funzione.

d) attivazione di un concorso, previo espletamento delle procedure previste dalla normativa vigente, per n. 6 posti di categoria D, di cui n. 3 riservati al personale interno ai sensi dell'articolo 20 comma 2 del decreto legislativo n. 75/2017.

B) Profili attuativi della programmazione assunzionale.

Le procedure assunzionali programmate con i predetti provvedimenti sono state svolte nell'anno 2018 e nel corso dell'anno 2019, nei termini che seguono.

a) Utilizzo graduatoria categoria B (disabili).

Utilizzo graduatoria per n. 24 unità.

b) Categoria D (Ripam).

Assunzione di n. 5 unità di cui 4 dalla graduatoria AG8 e n. 1 unità dalla graduatoria TC8.

c) Utilizzo graduatorie Ripam categoria D, previo esperimento delle procedure di mobilità volontaria di cui all'articolo 30 del decreto legislativo n. 165/2001.

Con determinazione dirigenziale 21 novembre 2018, n. 1286 avente ad oggetto "Adempimenti conseguenti D.G.R. n. 497 del 27/03/2018 e D.G.R. n. 1322 del 18/07/2018, Impegno di spesa" e successiva determinazione dirigenziale n. 1401 del 19 dicembre 2018, avente ad oggetto "Concorso pubblico per titoli ed esami per il reclutamento di n. 200 posizioni lavorative di cat. D - Assunzione mediante scorrimento graduatorie finali di merito dell'area amministrativa (AG8) e dell'area tecnica (TC8) - D.G.R. n. 497 del 27 marzo 2018 modificata ed integrata dalla D.G.R. n. 1322 del 18 luglio 2018", si è provveduto all'assunzione di n. 24 unità, nell'ambito delle n. 55 già programmate, fermo restando che n. 31 posti sono stati coperti con le procedure di mobilità volontaria ex articolo 30 del decreto legislativo n. 165/2001.

d) Stabilizzazione (personale di categoria C e di categoria D), previo esperimento delle procedure di mobilità obbligatoria ex articolo 34-bis del decreto legislativo n. 165/2001.

Stabilizzazione di n. 284 unità di personale inserito nell'elenco ex legge regionale n. 47/2014, di cui n. 222 unità di categoria D e n. 62 unità di categoria C.

e) Utilizzo graduatorie vigenti per la categoria C, previo esperimento delle procedure di mobilità volontaria. Assunzione di n. 8 unità di personale di categoria C, rispetto alle n. 22 unità programmate e, tramite procedura di mobilità volontaria, conclusasi con l'adozione della determinazione dirigenziale n. 1/2019, sono state assunte n. 8 unità.

f) Personale trasferito a seguito di sentenze.

n. 3 unità di categoria D provenienti da amministrazioni provinciali trasferite a seguito di sentenze per riconosciuto diritto al passaggio nei ruoli regionali.

- g) Dirigenti a tempo determinato ex articolo 19 del decreto legislativo n. 165/2001.
Assunzione a tempo determinato di n. 1 dirigente, unitamente alla proroga dei contratti a termine di n. 2 unità dirigenziali in servizio presso il Consiglio Regionale.
- h) Assunzione di personale dirigenziale a tempo indeterminato.
Rispetto alle n. 9 unità programmate, tutte le posizioni dirigenziali sono state ricoperte tramite assunzione a seguito delle procedure di mobilità volontaria.
- i) Ricollocazione nell'organico regionale del personale transitato dalle Province e dalla Città Metropolitana di Bari per il trasferimento delle funzioni in materia di politiche attive del lavoro svolte dai Centri per l'Impiego.

La legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020"*, ha stabilito il conferimento delle funzioni esercitate dai Centri per l'Impiego dalle Province e dalle Città metropolitane alle Regioni, disponendo il trasferimento del relativo contingente di personale (art. 1, commi 793-799, 807).

La fase di gestione transitoria del trasferimento del personale dei Centri per l'Impiego - a seguito delle intese raggiunte in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e a seguito dell'approvazione in sede di Conferenza Unificata dello schema tipo di Convenzione per la gestione della fase transitoria del trasferimento del personale dei Centri per l'Impiego, ai sensi dell'articolo 1, comma 799, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 - è stata conclusa entro il 30 giugno 2018.

La legge regionale 29 giugno 2018, n. 29 ha adottato *"Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato"*.

La stessa, infatti, disciplina le funzioni e i compiti conferiti alla Regione in materia di servizi per il lavoro in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni) e nel rispetto degli indirizzi generali di cui all'articolo 18 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183). L'articolo 7 della predetta legge regionale n. 29/2018 ha previsto l'istituzione dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro - ARPAL, quale ente tecnico-operativo e strumentale che opera a supporto della Regione nell'ambito delle competenze assegnate all'Assessorato regionale al lavoro.

L'articolo 10 dispone misure in materia di personale dell'ARPAL.

Il comma 3 stabilisce che *"In attuazione dell'articolo 1, comma 793, della legge 27 dicembre 2017 n. 205 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020), il personale a tempo indeterminato della Città metropolitana di Bari e delle Province pugliesi, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato in servizio presso i centri per l'impiego e già collocato in soprannumero ai sensi dell'articolo 1, comma 421 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge di stabilità 2015), in deroga al regime delle assunzioni previsto dalla normativa vigente, è trasferito nei ruoli della Regione Puglia, con il contestuale vincolo dell'assegnazione in servizio presso l'ARPAL. Al predetto personale continuano ad applicarsi i contratti collettivi del comparto Regioni e Autonomie locali"*.

Con deliberazione della Giunta regionale 28 giugno 2018, n. 1165, recante *"Rideterminazione della dotazione organica della Regione Puglia in applicazione dell'articolo 1, comma 793, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Bilancio dello Stato per l'anno 2018)"*, è stata data applicazione alle disposizioni legislative, precedentemente illustrate, che hanno stabilito il trasferimento del personale delle Città metropolitane e delle Province, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, in servizio presso i Centri per l'Impiego e già collocato in soprannumero, alle dipendenze della relativa Regione o dell'Agenzia o Ente regionale costituito per la gestione dei servizi per l'impiego, **in deroga al regime delle assunzioni previsto dalla normativa vigente** e con corrispondente incremento della dotazione organica. Al successivo comma 798 del medesimo articolo si dispone che *"le regioni provvedono agli adempimenti strumentali conseguenti al trasferimento del personale e alla successione nei contratti disposti dai commi da 793 a 797 entro la data del 30 giugno 2018"*.

Con la predetta deliberazione della Giunta regionale n. 1165/2018 si è provveduto, pertanto, a rideterminare la dotazione organica della Regione Puglia alla data del 31 dicembre 2017, non incidendo sui limiti di spesa del personale vigenti, rimodulandola in complessive n. 3.852 unità.

La contrattualizzazione del personale transitato dai Centri per l'Impiego ha avuto luogo con decorrenza 1 luglio 2018 per complessive n. 390 unità di personale non dirigenziale e n. 1 unità di personale dirigenziale.

j) Ricollocazione nell'organico regionale del personale transitato dal CNOS di Lecce.

In attuazione delle programmazione assunzionale, sono state contrattualizzate n. 7 unità di personale (di cui n. 4 equiparate alla categoria D, n. 1 equiparata alla categoria C, n. 2 equiparate alla categoria B).

C) Profili della programmazione riferiti alla capacità assunzionale, al relativo utilizzo ed alla copertura finanziaria.

Per quanto riguarda gli aspetti relativi alla capacità assunzionale, al relativo utilizzo ed alla copertura finanziaria del Piano 2018, si rappresentano i seguenti profili.

a) La capacità assunzionale per l'anno 2018 è determinata in applicazione della percentuale del 75% sulla spesa relativa alle cessazioni dell'anno 2017, ai sensi dell'articolo 22, comma 1-bis, del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96. La capacità assunzionale 2018 è determinata in complessivi euro 5.248.887,97, di cui 3.659.751,77 per il personale del comparto, euro 531.123,30 per il personale dirigenziale ed euro 1.058.012,90 relativi alle economie derivanti dalla capacità assunzionale 2016. Tale ultima disponibilità costituisce resto assunzionale ai sensi dell'articolo 3, comma 5, del decreto legge n. 90/2014, il quale dispone che "A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni ((cinque anni)), nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente ((quinquennio precedente))". Con l'entrata in vigore, successivamente, del decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, l'arco temporale di riferimento è stato ampliato da tre a cinque anni, così come l'utilizzo dei residui è stato esteso dal triennio precedente al quinquennio precedente.

In riferimento all'utilizzo dei resti assunzionali riferiti all'anno 2016, occorre richiamare la deliberazione della Giunta regionale 14 settembre 2017, n. 1436 recante "art. 39 L. 27/12/1997 n. 449 programmazione triennale del fabbisogno del personale 2017 /2019 - Definizione Piano assunzionale 2017". Detto provvedimento precisa che "La Regione Puglia in esecuzione di quanto previsto dal comma 424 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e della normativa regionale sopra riportata, a decorrere dal 1° agosto 2016 ha assunto il personale provinciale in esubero esauendo completamente la capacità assunzionale degli anni 2015 e 2016". La dizione "esauendo completamente la capacità assunzionale degli anni 2015 e 2016" va correttamente intesa quale misura della capacità assunzionale degli anni 2015 e 2016 utilizzata per il completo assorbimento del personale ex provinciale senza necessità di destinare ulteriori quote a valere sulle capacità assunzionali di anni successivi.

Capacità assunzionali per l'anno 2018 con soglia al 75% del budget derivante dalle economie delle cessazioni del 2017 - Personale del comparto			Capacità assunzionali per l'anno 2018 con soglia al 75% del budget derivante dalle economie delle cessazioni del 2017 - Personale dirigenziale			Capacità assunzionale complessiva	Capacità assunzionale riveniente dalle economie dell'anno 2016 (residui assunzionali ex art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014)
Budget cessazioni 2017 per turn-over 2018 - Personale del comparto	Percentuale di turn-over	Capacità assunzionale dedicata al personale del comparto	Budget cessazioni 2017 per turn-over 2018 - Personale dirigenziale	Percentuale di turn-over	Capacità assunzionale dedicata al personale dirigenziale		
4.879.669,02	75%	3.659.751,77	708.164,40	75%	531.123,30	4.190.875,07	1.058.012,90
						Totale capacità assunzionale disponibile - anno 2018	5.248.887,97

- b) La quantificazione delle risorse utilizzabili per le procedure di reclutamento, riportata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 497/2018, è stata determinata provvisoriamente in complessivi euro 3.181.896,45, quale budget rientrante nella capacità assunzionale individuata in base alle economie rivenienti dalle cessazioni del personale intervenute nel precedente anno 2017.
- c) Lo scorrimento delle graduatorie del concorso RIPAM Puglia ha avuto luogo a dicembre 2018 ed è stato preceduto dall'obbligatoria fase attuativa della mobilità volontaria ex articolo 30 del decreto legislativo n. 165/2001. Detto istituto non impatta sulle capacità assunzionali degli enti, in quanto è neutro per la finanza pubblica e riduce il contingente dei posti che utilizzano dette risorse. Per effetto del predetto scorrimento delle graduatorie RIPAM per n. 24 unità di personale, come disposto con determinazione dirigenziale 19 dicembre 2018, n. 1401, la capacità assunzionale è stata effettivamente utilizzata per euro 751.925,04.
- d) Con riferimento al personale del CNOS (n. 4 equiparate alla categoria D, n. 1 equiparata alla categoria C, n. 2 equiparate alla categoria B), la relativa spesa incide sulle capacità assunzionali per complessivi euro 205.153,30.

In relazione all'inquadramento del predetto personale, occorre considerare che la legge regionale n. 29/2018, all'articolo 10, comma 8, ha previsto espressamente che i dipendenti in questione siano trasferiti alla Regione Puglia in apposito ruolo soprannumerario, mantenendo il trattamento economico in godimento. Di conseguenza, all'atto dell'effettivo trasferimento, con determinazione dirigenziale 22 ottobre 2018, n. 1120, tenendo conto dei principi di carattere generale ed in assenza di una espressa deroga, il personale è stato inquadrato con il contratto del comparto di cui l'Ente fa parte e quindi nelle categorie del vigente sistema di classificazione del comparto Funzioni locali, senza alcun incremento della spesa individuale e complessiva. Quindi, al fine dell'inquadramento del personale ex CNOS, l'Amministrazione regionale ha preso in considerazione le voci stipendiali in godimento, equiparando, sulla base dei predetti importi, n. 4 unità alla categoria D, n. 1 unità alla categoria C e n. 2 unità alla categoria B, senza maggiori spese a carico del bilancio regionale.

- e) Occorre ancora considerare che si è proceduto all'assunzione di n. 8 unità di categoria C, rispetto alle n. 22 programmate, tramite utilizzo delle graduatorie concorsuali già esistenti e a seguito dell'espletamento delle procedure di mobilità ex articolo 30 del decreto legislativo n. 165/2001 (per n. 8 unità). L'incidenza sulla capacità assunzionale per le sopradette n. 8 unità di categoria C per scorrimento della graduatoria è pari ad euro 230.336,16.
- f) Complessivamente, per le procedure di cui trattasi la capacità assunzionale utilizzata è pari ad euro 1.187.414,50.

Tale valore se sommato alla quantificazione della capacità assunzionale ordinaria 2018, pari ad euro 2.246.593,58 dedicata alla stabilizzazione (come sarà specificato nel successivo punto) ed a cui va aggiunta quella riconducibile ai dirigenti, di importo pari ad euro 236.054,80, determina un valore di 3.670.062,88. Tale importo, sommandosi ai resti assunzionali riferiti all'anno 2016 di euro 1.058.012,90 utilizzati per la stabilizzazione, determina un ammontare complessivo pari ad euro 4.728.075,78.

Conseguentemente, si rileva un'economia derivante dalla differenza tra capacità assunzionale 2018 (euro 5.248.887,97) ed importo utilizzato a seguito delle predette procedure assunzionali (euro 4.728.075,78) per una cifra pari ad euro 520.812,19. Tale economia rappresenta una disponibilità utilizzabile ai fini dell'attuazione del Piano assunzionale dell'anno 2019.

Le esperite obbligatorie procedure di mobilità ex articolo 30 del decreto legislativo n. 165/2001 per il personale delle categorie C, D e dirigenziale, hanno determinato, quindi, un mancato utilizzo della capacità assunzionale, atteso il predetto carattere di neutralità finanziaria proprio dell'istituto della mobilità.

- g) In riferimento alle procedure di stabilizzazione, attuate in conformità all'articolo 20 del decreto legislativo n. 75/2017, alla legge regionale n. 47 /2014 ed ai chiarimenti formulati dalla Circolare del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, in materia di *"Indirizzi operativi in materia di valorizzazione dell'esperienza professionale del personale con contratto di lavoro flessibile e superamento del precariato"*, l'Ente, con l'adozione del Piano assunzionale 2018, ha inteso avvalersi della facoltà consentita dalla legislazione vigente, formalizzandola e demandando a successivi atti e

provvedimenti la specificazione delle risorse finanziarie rivenienti dalla capacità assunzionale.

L'individuazione del budget disponibile per le assunzioni tramite stabilizzazione è stata quindi oggetto di rinvio a provvedimenti del dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, responsabile della attuazione delle procedure di reclutamento ivi previste.

Per far fronte alle assunzioni tramite procedure di stabilizzazione sono stati considerati (come da rilevazione trasmessa al Collegio dei Revisori dei Conti con nota prot. n. AOO_106-14879 del 1 agosto 2018), oltre ad euro 5.263.857,73 - quale somma utilizzabile ex articolo 20, comma 3, del decreto legislativo n. 75/2017 (nel rispetto del limite riferito alla spesa media del triennio 2015/2017 per contratti a tempo determinato), che costituisce riduzione in via permanente del limite di spesa per contratti con forme di lavoro flessibile ex articolo 9, comma 28, del decreto legge n. 78/2010 - gli importi relativi alle economie derivanti dalla capacità assunzionale 2016 per euro 1.058.012,90. Detta cifra è riferita alla capacità assunzionale che residua dopo la destinazione delle quote che, per disposizione normativa, erano state già destinate obbligatoriamente all'assunzione del personale proveniente dalle ex Province. Tali economie, per effetto dell'articolo 3, comma 5, del decreto legge n. 90/2014, sono considerate residui assunzionali utilizzabili in quanto risalenti al triennio precedente all'anno di programmazione (2016 rispetto al 2018). A ciò si aggiungono la capacità assunzionale per il personale dirigenziale utilizzabile per euro 236.054,80 ed euro 2.246.593,58 a titolo di capacità assunzionale ordinaria dell'anno 2018.

La somma delle risorse rivenienti dalla capacità assunzionale su quantificata ammonta ad una disponibilità di euro 3.540.661,28 da destinare, in aggiunta ad euro 5.263.857,73, all'assunzione del personale avente titolo alla stabilizzazione e determinando un importo complessivo pari ad euro 8.804.519,01 dedicato al reclutamento mediante tale procedura.

Il processo di stabilizzazione è conforme all'adeguato accesso dall'esterno, nel rispetto dell'articolo 20 del decreto legislativo n. 75/2017 e come chiarito dalla Circolare n. 3/2017 del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica amministrazione. Atteso che l'utilizzo della capacità assunzionale ordinaria 2018 ai fini di detta procedura dà luogo a n. 113 unità stabilizzabili, nell'arco del triennio 2018/2020 l'Amministrazione ha formulato una programmazione assunzionale pianificando l'assunzione per complessive n. 213 unità di personale di categoria D con una percentuale di accesso dall'esterno ben superiore al 50% dei posti disponibili.

La successiva tabella riepiloga quanto precedentemente illustrato:

Piano assunzionale annuale e triennale 2018/2020 - D.G.R. n. 497 /2018 e 1322/2018			
Procedure assunzionali programmate	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Cat. D - Concorso Ripam	5	-	-
Cat. D - Concorso Ripam con scorrimento delle graduatorie	55	93	60
Totale posti	60	93	60
	213		

Inoltre, il Piano assunzionale 2019, adottato con deliberazione della Giunta regionale 15 maggio 2019, n. 886 - recante "Articolo 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Piano dei fabbisogni triennale 2019-2021. Approvazione piano assunzionale anno 2019" - ha previsto l'assunzione di n. 257 unità di personale di categoria D, tramite utilizzo delle graduatorie Ripam, previo espletamento delle procedure previste dalla normativa vigente.

Per effetto di quanto stabilito dalla predetta deliberazione n. 886/2019, si determina la seguente programmazione, garantendo il rispetto dell'adeguato accesso dall'esterno:

Piano assunzionale annuale e triennale 2018/2020 - D.G.R. n. 497/2018 e 1322/2018 e successiva D.G.R. n. 886/2019			
Procedure assunzionali programmate	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Cat. D - Concorso Ripam	5	-	-
Cat. D - Utilizzo graduatorie concorso Ripam previo espletamento delle procedure previste dalla normativa vigente	55	257	0
Totale posti	60	257	0
	317		

h) La sottostante tabella riepiloga, invece, la consistenza della capacità assunzionale complessivamente disponibile per l'anno 2018 - il cui dettaglio è riportato nel prospetto di cui alla precedente lettera a) ed il relativo utilizzo - evidenziando il conseguimento di resti assunzionali utilizzabili ai fini dell'attuazione del Piano 2019, per un importo pari ad euro 520.812,19.

Totale capacità assunzionale disponibile - anno 2018	Utilizzo capacità assunzionale						Resti assunzionali
	Scorrimento delle graduatorie del concorso RIPAM Puglia	Assunzione n. 7 unità CNOS	Scorrimento delle graduatorie del concorso per personale di cat. C	Capacità assunzionale riconducibile ai dirigenti per stabilizzazione	Capacità assunzionale ordinaria 2018 per stabilizzazione	Utilizzo resti assunzionali 2016 per stabilizzazione	
	751.925,04	205.153,30	230.336,16	236.054,80	2.246.593,58	1.058.012,90	
	1.187.414,50		2.482.648,38				
5.248.887,97	4.728.075,78						520.812,19

La copertura finanziaria di ogni procedura assunzionale è stata assicurata dalle risorse stanziare sul bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019 - 2021 approvato con legge regionale 29 dicembre 2017, n. 68 recante "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020" e mediante preventiva adozione delle relative determinazioni dirigenziali di impegno di spesa.

Per tutto quanto sin qui rappresentato, si propone alla Giunta regionale l'adozione del presente provvedimento, recante la ricognizione e il riepilogo delle procedure attuative del Piano assunzionale 2018 in applicazione della deliberazione della Giunta regionale 27 marzo 2018, n. 497 recante "Articolo 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 - Piano dei fabbisogni triennale 2018-2020 e definizione Piano assunzionale 2018" e della successiva deliberazione della Giunta regionale 18 luglio 2018, n. 1322, concernente "Articolo 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 - Piano dei fabbisogni triennale 2018-2020 e definizione Piano assunzionale 2018 - modifiche e integrazioni" e conseguenti provvedimenti dirigenziali.

Unitamente a quanto illustrato, con il presente provvedimento si dà atto dell'individuazione delle economie derivanti dalla differenza tra capacità assunzionale 2018 ed importo utilizzato per il compimento delle procedure assunzionali del Piano 2018, come specificato dalla tabella di cui al paragrafo C), evidenziando il conseguimento di resti assunzionali utilizzabili ai fini dell'attuazione del Piano 2019, di importo pari ad euro 520.812,19.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.

“La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale”

Il Vicepresidente relatore, con delega al Personale e Organizzazione, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera b), della legge regionale n. 7 /1997.

LA GIUNTA

Udita la relazione del Vicepresidente con delega al Personale e Organizzazione;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento del dirigente della Sezione Personale e Organizzazione;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate, di:

- a) condividere ed approvare la relazione del Vicepresidente della Giunta regionale con delega al Personale e Organizzazione recante la ricognizione e il riepilogo delle procedure attuative del Piano assunzionale 2018 in applicazione della deliberazione della Giunta regionale 27 marzo 2018, n. 497 recante “*Articolo 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 - Piano dei fabbisogni triennale 2018-2020 e definizione Piano assunzionale 2018*” e della successiva deliberazione della Giunta regionale 18 luglio 2018, n. 1322, concernente “*Articolo 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 - Piano dei fabbisogni triennale 2018-2020 e definizione Piano assunzionale 2018 - modifiche e integrazioni*” e conseguenti provvedimenti dirigenziali;
- b) dare atto dell'individuazione delle economie derivanti dalla differenza tra capacità assunzionale 2018 ed importo utilizzato per il compimento delle procedure assunzionali del Piano 2018, come specificato dalla tabella di cui al paragrafo C), lettera h) di cui in narrativa, evidenziando il conseguimento di resti assunzionali utilizzabili ai fini dell'attuazione del Piano 2019, di importo pari ad euro 520.812,19;
- c) trasmettere il presente provvedimento, a cura della Sezione Personale e Organizzazione, al Collegio dei Revisori dei Conti, alla Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Puglia;
- d) disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché sul sito istituzionale nella Sezione “Amministrazione Trasparente”.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO